



**Fondazione
di Sardegna**



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via G.Deledda, 2 - 09036 - GUSPINI

(codice fiscale 91011420923 – Tel. 070/970051/ Fax 070/9783069)

e-mail: caee046004@istruzione.it

sito web direzionendidatticastataleguspini.edu.it

PROGETTO “LA SCUOLA CHE VORREI 3”

Il progetto “La scuola che vorrei 3”, finanziato dalla Fondazione di Sardegna con il bando 2019 si pone come proseguimento e ampliamento del progetto "La scuola che vorrei" presentato e finanziato nell'anno 2017 e "La scuola che vorrei 2" presentato e finanziato nell'anno 2018 e ha, come modello di riferimento e linee guida, quello di “Scuola Senza Zaino” in quanto appaiono efficaci e rispondenti ai bisogni della nostra istituzione scolastica.

La dotazione di arredi e strumenti tecnologici, assieme a materiali di facile consumo e poveri, già a disposizione delle classi interessate, ha consentito e facilitato il proseguo per le classi già coinvolte e l'avvio, per le tre di nuovo ingresso, di un'attività didattica innovativa finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi predisposti in fase progettuale:

a) Per gli alunni:

- Raggiungimento di maggiori autonomie e responsabilità (in termini di gestione degli spazi, dei tempi e dei materiali).
- Acquisizione di adeguati comportamenti sociali finalizzati a rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente.
- Incremento della motivazione all'impegno scolastico.
- Miglioramento della percezione di benessere e dello stare bene a scuola.

b) Per l'istituzione scolastica:

- Maggiore coinvolgimento dei genitori, di tutti gli insegnanti, bambini/ e collaboratori scolastici nella realizzazione della “comunità educante”.
- Incremento dei livelli di apprendimento.
- Implementare buone pratiche di progettazione partecipata
- Confronto e condivisione sul modello Senza Zaino, per la ricaduta innovativa e di didattica partecipata adottata.

Nel primo quadrimestre le attività proposte sono state progettate e svolte in un ambiente formativo inteso come ambiente d'esperienza e di ricerca azione. La ricaduta sugli alunni è stata positiva e si è proceduto con un monitoraggio degli apprendimenti in itinere attraverso la rilevazione dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati. Questi risultati incoraggianti hanno motivato i docenti coinvolti ad una riflessione sulle modalità educative, sulle strategie e sulle metodologie più adeguate ai bisogni delle singole classi. Un ulteriore aspetto, che ha contribuito a creare le condizioni migliori per la promozione di un ambiente di apprendimento costruttivo, è stato la progettazione e realizzazione di un setting educativo accogliente, stimolante e ospitale, con l'allestimento di spazi funzionali e suddivisi per aree tematiche. In ogni plesso sono stati proposti e

sperimentati degli interventi didattici ed educativi sulle conoscenze tecnologiche e informatiche innovative con l'utilizzo di alcuni software negli ambienti attrezzati e presenti nei vari plessi (Atelier creativo, laboratori di informatica), al fine di promuovere una graduale padronanza e funzionalità tecnologica specifica e un'abilità nel costruire organizzare e documentare le proprie esperienze anche con attività legate allo sviluppo del pensiero computazionale.

Con i finanziamenti ricevuti, per quanto inferiori alle richieste (ciò ha comportato una rimodulazione della progettazione iniziale) si è proceduto a programmare l'acquisto degli arredi scolastici, come indicati nelle "Linee Guida per gli spazi e gli arredi nelle scuole primarie aderenti alla rete nazionale Senza Zaino", per le tre aule collocate in tre plessi di nuovo ingresso nel progetto: una classe prima nella Scuola Primaria Is Boinargius, una classe prima nella Scuola Primaria Dessì e una classe seconda nella Scuola Primaria Deledda;

Purtroppo a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 a partire dal 5 marzo 2020 la nostra istituzione scolastica è stata chiusa come tutte le scuole in Italia.

La realtà scolastica che si era costruita con la consapevolezza che la lezione in presenza fosse la soluzione più adeguata e funzionale per la trasmissione dei saperi attraverso la ricerca azione sul campo, cioè in aula, è stata profondamente sconvolta e modificata. Dal 5 marzo le attività didattiche sono state programmate rimodulando gli obiettivi con azioni di contatto a distanza a seconda delle specificità e delle dotazioni digitali presenti nelle famiglie e con successiva integrazione attraverso risorse della scuola. In conclusione, nonostante le difficoltà che si sono dovute affrontare, sono state incoraggiate costantemente l'utilizzo delle linee guida del "modello di Scuola senza zaino" soprattutto per l'aspetto inerente le relazioni concrete in un clima di affidamento e cooperazione, attraverso la valorizzazione e il potenziamento dei rapporti con le famiglie, incoraggiando anche l'autovalutazione da parte degli alunni.

Le misure adottate dal governo e le prime indicazioni fornite sulla modalità di ripartenza delle scuole per l'a. s. 2020/2021, hanno portato a rivedere l'acquisto degli arredi, già progettato e predisposto. Si è infatti optato per l'acquisto di banchi monoposto quadrati che, si spera si possano presto utilizzare anche in modo modulare, al fine di consentire per il prossimo anno scolastico, il rientro in sicurezza a scuola dei nostri alunni.

In sintesi gli obiettivi previsti sono stati messi in atto e integrati nell'azione organizzativa e metodologica basata su un Approccio Globale al Curricolo solo per la parte dell'anno scolastico svolta in presenza. Detta modalità appare comunque positiva e si intende continuare a voler lavorare per disegnare e costruire un modello di scuola innovativo secondo una visione globale e sistemica, in cui la progettazione dell'azione formativa si fonda con quella dello spazio fisico e dell'apprendimento, superando una visione in cui la scuola è essenzialmente un meccanismo per trasmettere sapere, incastonato in muri e spazi rigidamente definiti, ovviamente con la consapevolezza dei limiti dettati attualmente dalle misure di contenimento dettate dall'emergenza da Covid-19. Fondamentale sarà l'implementazione del lavoro in rete con altre istituzioni scolastiche a livello nazionale facenti già parte della rete di "Scuole senza zaino" e a livello locale delle realtà scolastiche sarde.

A documentazione di quanto dichiarato si allegano alcune foto rappresentative degli spazi allestiti "pre e post emergenza sanitaria da Covid-19" e al logo disegnato dai bambini.

La referente del progetto
F.to Tiziana Caddeo

La dirigente scolastica
F.to Annalisa Piccioni